
FOCUS

Eventi

1° Anniversario scomparsa Alberto Sordi

- Pubblicato il 28/01/2004

Il giorno 25 febbraio del 2003 se n'è andato il grande Alberto Sordi. Ad un anno esatto dalla sua scomparsa, il Portale degli Accademici Europei delle Arti, Assoartisti-Confesercenti, presentano una serie di manifestazioni che si svolgeranno a Roma dal 27 febbraio 2004 presso il Complesso Monumentale di S. Andrea al Quirinale - Teatro dei Dioscuri.

In quello che è stato il teatro della Compagnia Filodrammatica del Palazzo Reale, per la quale era stato realizzato come teatro interno al Complesso Monumentale al Quirinale, quando il Quirinale era ancora Palazzo Reale, prima di trasformarsi poi nel Palazzo della Presidenza della Repubblica, si svolgeranno, sotto la direzione artistica di Roberto Dionisi, nella settimana a cavallo del 25 febbraio, data del 1° Anniversario della scomparsa di Alberto Sordi, manifestazioni commemorative della figura e dell'opera del grande attore.

L'evento, patrocinato dalla Fondazione Alberto Sordi, creata e fortemente voluta dal compianto Artista, coinvolgerà l'intero Complesso Monumentale dei Dioscuri, splendidamente restaurato ed ora acquisito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nelle cui sale espositive avrà luogo dal 27 febbraio una Mostra, affettuoso omaggio all'artista Alberto Sordi, dagli artisti di tutta Italia che si sono ispirati alla figura e all'opera del grande attore. La mostra, realizzata con la collaborazione del Portale degli Artisti, portale Internet che ha raccolto e selezionato per oltre otto mesi artisti di tutta Italia, l'Accademia Europea delle Arti e Assoartisti-Confesercenti, culminerà il giorno 27 febbraio, a conclusione della mostra, in una asta curata dalla più prestigiosa Casa d'Aste italiana, la Finarte-Semenzato S.p.a.

Il ricavato dalla vendita delle opere esposte, generosamente donate dagli artisti, sarà interamente devoluto alla Fondazione Alberto Sordi, per la realizzazione della struttura ospedaliera voluta dal compianto artista. Nota curiosa, quanto interessante: per aggiungere valore collezionistico alle opere, queste riceveranno ciascuna una doppia firma, quella cioè dell'artista che ne è l'autore e quella di un personaggio noto dello spettacolo che è, o che è stato parte, del mondo di Alberto Sordi e che aggiungerà, quale ideale padrino o madrina, il suo ricordo del mondo di Sordi a quello testimoniato con l'opera d'arte.

Nell'ambito della settimana poi, oltre alla proiezione di una selezione di film del grande attore e regista, il giorno 25 febbraio, anniversario della scomparsa, si svolgerà, patrocinata dalla Provincia di Roma, in collaborazione con l'Università "La Sapienza", la Federazione Italiana Organismi Educativi, l'A.N.A., e la partecipazione delle scolaresche della provincia di Roma, la manifestazione "ALBERTONE un mito dei nostri tempi" - riflessione-convegno sul mito e sull'incredibile fenomeno di un mito, quello di Alberto Sordi, che resiste al tempo e alle generazioni, fino a dirci secondo una recente ricerca dell'Università di Roma che ha dato proprio l'avvio al tema del convegno, uno dei miti preferiti dei ragazzi romani, hanno oggi fra i 12 e i 18 anni, insieme a Eminem, Totti e Che Guevara!

Hanno già dato la loro adesione alle numerose manifestazioni, esponenti del mondo della cultura, della politica e della società e, soprattutto, personaggi del mondo dello spettacolo che hanno avuto il privilegio di essere stati compagni di lavoro del Grande Artista e che interverranno a testimoniare la memoria.

Roma, 20 gennaio 2004

1 ANNO FA Roma ricorda Sordi, il 25 febbraio 2003 la morte dell'attore

di GLORIA SATTI

Un ricordo lungo un anno, un omaggio che non si esaurisce. Alberto Sordi è sempre con noi. È quasi un anno che il grande attore se n'è andato, all'improvviso, con la massima discrezione com'era nel suo stile. Eppure la sua presenza non è svanita, non è stata consumata dai riti obbligati della commemorazione. Gli italiani, che troppo spesso ripetono pronti a celebrare i grandi defunti per dimenticarli subito dopo, non hanno archiviato l'artista che più di ogni altro ha saputo rappresentare il Paese con i suoi vizi e le sue virtù, le sue illusioni e le sue miserie nell'arco di un secolo intero.



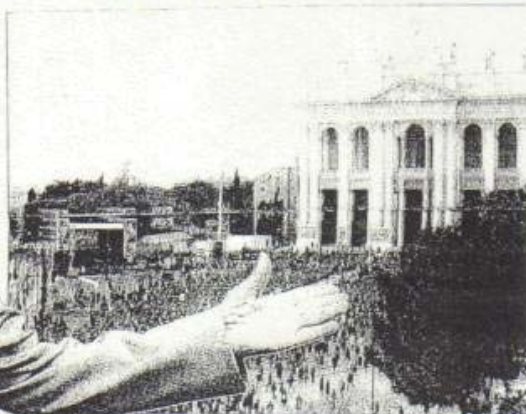
E ora l'ora avvicina l'anniversario, servono le iniziative per ricordare Alberto senza sofferenza legittima, ma con quella leggerezza positiva che caratterizzò il personaggio nella vita e nell'arte. In prima fila c'è il Comune di Roma, che l'anno scorso gestì in maniera esplicita e generosa (anche attraverso straordinari spontanei) l'immenza folla che per giorni e giorni, fino all'alba, rese omaggio alla carne arcadica dell'attore in Campidoglio per poi riversarsi a San Giovanni in occasione del funerale. «Tra poco sarà trascorso un anno dalla scomparsa di Sordi», dice il sindaco Walter Veltroni. «Durante tutto questo periodo la nostra città, la sua città, non ha smesso di ricordarlo. E per celebrare questa ricorrenza, che noi vorremmo festosa come a lui sarebbe sicuramente piaciuta, il Comune di Roma ha organizzato un calendario ricco di iniziative».

Si comincia il 24 (data esatta della morte di Sordi, che venne però annunciata dalla famiglia il giorno dopo) con un incontro nella sala della Protomoteca in Campidoglio: ci saranno tutti i personaggi che di Sordi furono amici o compagni di lavoro. Poi, serata evento all'Auditorium alla presenza di un drappello nutrito di autori,

Roma ricorda Sordi,
il 25 febbraio 2003
la morte
dell'attore



Una delle ultime immagini dell'attore. A destra: l'Espresso folla che lo scorso anno partecipò ai funerali a San Giovanni in Laterano. Sotto a sinistra: Sordi nei panni del vigile Otello Cebelli



In programma mostre, convegni e tanto cinema. Dal 24 all'Auditorium: due serate aperte a tutti col film che rivela immagini inedite del grande artista.

Albertone, l'allegria del ricordo

Una miriade di eventi per l'anniversario della sua scomparsa

di personaggi, anche di spettacoli comuni: in anteprima mondiale, con ingresso gratuito, "Stavrota ci ha fatto pigne" che la follia più incredibile che addolora insublime durante il funerale-kothos. La serata si replica, sempre all'Auditorium sempre con ingresso gratuito, il 25.

Per tutta l'estate, a Vittoriano dedicherà ad Alberto Sordi, un dipinto: grazie alla collaborazione della sorella dell'attore, Aurora, l'organizzatore Alessandro Nicastro (che ha recentemente portato i disegni di Fellini al Guggenheim di New York) potrà esporre un materiale assolutamente inedito, visibile dal pubblico gratuitamente.

Per tutta l'estate, a Vittoriano dedicherà ad Alberto Sordi, un dipinto: grazie alla collaborazione della sorella dell'attore, Aurora, l'organizzatore Alessandro Nicastro (che ha recentemente portato i disegni di Fellini al Guggenheim di New York) potrà esporre un materiale assolutamente inedito, visibile dal pubblico gratuitamente.

Per tutta l'estate, a Vittoriano dedicherà ad Alberto Sordi, un dipinto: grazie alla collaborazione della sorella dell'attore, Aurora, l'organizzatore Alessandro Nicastro (che ha recentemente portato i disegni di Fellini al Guggenheim di New York) potrà esporre un materiale assolutamente inedito, visibile dal pubblico gratuitamente.

Per tutta l'estate, a Vittoriano dedicherà ad Alberto Sordi, un dipinto: grazie alla collaborazione della sorella dell'attore, Aurora, l'organizzatore Alessandro Nicastro (che ha recentemente portato i disegni di Fellini al Guggenheim di New York) potrà esporre un materiale assolutamente inedito, visibile dal pubblico gratuitamente.

Per tutta l'estate, a Vittoriano dedicherà ad Alberto Sordi, un dipinto: grazie alla collaborazione della sorella dell'attore, Aurora, l'organizzatore Alessandro Nicastro (che ha recentemente portato i disegni di Fellini al Guggenheim di New York) potrà esporre un materiale assolutamente inedito, visibile dal pubblico gratuitamente.

Per tutta l'estate, a Vittoriano dedicherà ad Alberto Sordi, un dipinto: grazie alla collaborazione della sorella dell'attore, Aurora, l'organizzatore Alessandro Nicastro (che ha recentemente portato i disegni di Fellini al Guggenheim di New York) potrà esporre un materiale assolutamente inedito, visibile dal pubblico gratuitamente.



Giuseppe Guasco, presidente della Fondazione Alberto Sordi che assognerà la borsa di studio per favorire la formazione di giovani meritevoli. A sinistra: l'Auditorium che ospiterà due serate evento.



LE INIZIATIVE BENEFICHE

La sua generosità per giovani e anziani

A dispetto della sua fama di avaro frivolo nei suoi anni in cui avrebbe dovuto passare giornate e notate intere al casinò, Alberto Sordi è stato un uomo generosissimo. Ha sempre pensato a chi aveva avuto meno fortuna di lui e ha devoluto il proprio patrimonio in iniziative e progetti benefici. Una di queste iniziative è la "Fondazione Alberto Sordi per i giovani", creata dall'attore per aiutare i ragazzi meritevoli ma non abituati ad entrare nel mondo del lavoro (non necessariamente nel campo dello spettacolo) attraverso la concessione di borse di studio.

«La Fondazione è stata l'ultima creatura di Alberto», dice Paola Corsini, dello studio Robio-Corsini, fino all'ultimo assistente inseparabile dell'attore. «Ha dedicato gli anni finali della sua vita a questo progetto. E in sua ultima uscita, prima di ammalarsi, lo pregava per andare a Cuneo a controllare il montaggio di *Storia di un italiano*. Già, perché l'opera televisiva che curò insieme a mezzogiorno, già trasmessa dalla Rai e recentemente rielaborata dall'attore con l'integrazione di nuovi materiali, è la prima fonte di finanziamento della

Fondazione che ha come presidente l'ex ministro Giuseppe Guasco e come membri il presidente della Rai Luigi Abete, il professor Silvano Rattaroli, monsignor Ravasi, il presidente della Banca Popolare di Sondrio Melazzini, il giurista Schlesinger. Sordi, che considerava *Storia di un italiano* il compendio della sua carriera di attore, è morto con il sogno di vedere le cassette distribuite nelle scuole, come complemento dei libri di testo.

A Roma rimangono altre tracce della generosità di Sordi. A parte le donazioni ad associazioni ed enti religiosi e laici che l'attore faceva regolarmente (una nel

massimo riserbo), un posto di primo piano spetta alla "Fondazione Alberto Sordi". È la casa di riposo e cura per anziani situata a Triglio su un vasto terreno donato da Alberto e assistita al Campidoglio dove la cattolica di geritria è stata intitolata all'illustre donatore. Che ebbe sempre a cuore i vecchi. Fu da quando, raccontava, ricoverato per un intervento in una clinica e circondato da mille attenzioni, ebbe modo di riflettere sulla sorte di tanti coetanei meno famosi e fortunati. Sordi teneva moltissimo al centro di Triglio, che oggi è seguito con partecipazione e affetto dalla sorella Aurora.

to la direzione di Roberto Diomedi. Il 27 febbraio si terrà un'asta di opere artistiche il cui ricavato verrà devoluto alla Fondazione Sordi. Ed è previsto anche un convegno intitolato "Albertone, un mito dei nostri tempi". Mai titolo fu più appropriato: una recente ricerca dell'Università di Roma ha scoperto che l'attore è uno degli icoli dei ragazzi romani che hanno oggi (tra i 12 e i 18 anni). A pari merito con Eminem, Tutti e Che Guevara.